

Vs. Rif. Nota:

Prot. n. 0316706/22 del 31.08.2022

Alla

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE

Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica

Ufficio Pianificazione e Programmi

dpc026@pec.regione.abruzzo.it

E, p.c.

Al

SUAP SANGRO AVENTINO

suapediliziasangro@pec.it

Spett.le

"TOTARO ROTTAMI S.r.l."

totarorottamisrl@pec.it

Al

COMUNE DI PAGLIETA

protocollo@pec.comune.paglieta.ch.it

Alla

PROVINCIA DI CHIETI

protocollo@pec.provincia.chieti.it

Al

Servizio GENIO CIVILE Regionale di Chieti

dpe017@pec.regione.abruzzo.it

Alla

ASL 02 LANCIANO VASTO CHIETI

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

info@pec.asl2abruzzo.it

Alla

ARTA – SEDE CENTRALE

sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

Alla

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE

Servizio Gestione e Qualità delle Acque

dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Alla

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE

Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio

dpc025@pec.regione.abruzzo.it

Alla

ARAP – Sede Pescara

arapabruzzo@pec.it

Alla

ARAP – Casoli

casoli@arapabruzzo.it

- Al **COMANDO PROVINCIALE DEI VV.F.**
com.prev.chieti@cert.vigilfuoco.it
- Al **SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI**
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
- Alla **DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE E DEL WELFARE**
dpf@pec.regione.abruzzo.it
- Al **DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO -AMBIENTE**
pierpaolo.pescara@regione.abruzzo.it

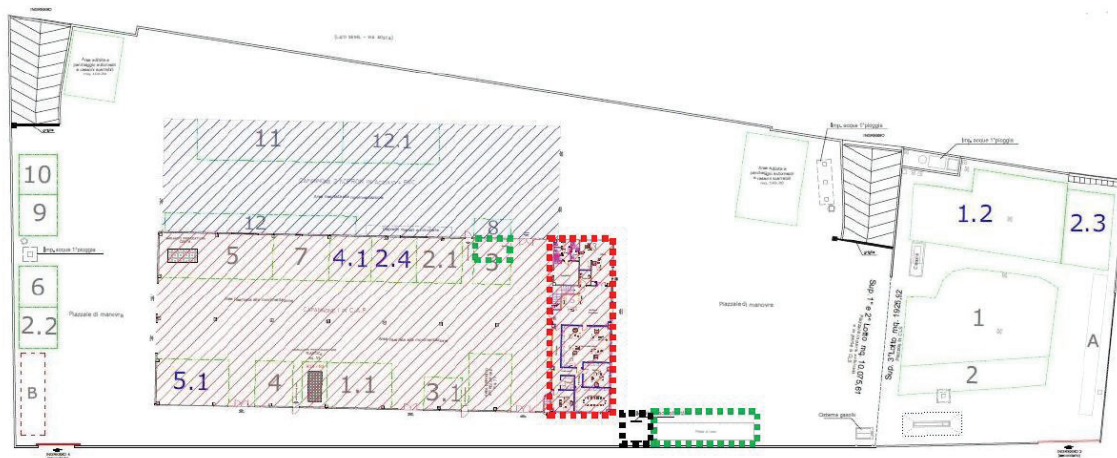
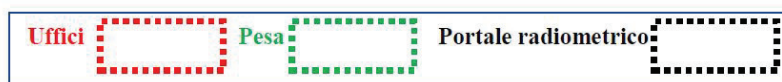
OGGETTO: Ditta “ **TOTARO ROTTAMI S.r.l.**” - Via Aosta n. 5, Paglieta (CH).
D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – L.R. n. 45/2007 e s.m.i.
Richiesta Autorizzazione Regionale alla Realizzazione e Gestione di un Impianto di Smaltimento e Recupero di Rifiuti Pericolosi e non Pericolosi.
Indizione CdS: **PARERE TECNICO.**

In esito alla Vs. Nota in Riferimento, acquisita ai Ns. atti col Prot. n. 0040815/2022 del 31.08.2022, con la quale codesto Servizio Regionale ha convocato la CdS, ex Art. 14-bis della L.241.1990, per la Ditta in oggetto e ha richiesto il Parere della scrivente Agenzia,

- ✓ **Esaminati** i Documenti Progettuali pubblicati sul sito Regionale all’indirizzo <https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-art-208>,
- ✓ **Esaminati**, altresì, i Documenti integrativi pubblicati, parimenti, sullo stesso Portale Regionale.
- ✓ **Considerato** il Giudizio n. 3374 del 18/03/2022 del CCR-VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d’Impatto Ambientale – Favorevole all’esclusione dalla procedura di VIA.
- ✓ **Preso atto** che:
 - La Ditta “**TOTARO ROTTAMI S.r.l.**”, intende avviare un Impianto di Gestione Rifiuti presso il Comune di Paglieta (CH), in Via Aosta n. 5.
 - A tal fine richiede l’Autorizzazione in procedura ordinaria ai sensi dell’Art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per l’effettuazione delle Attività di Recupero Rifiuti non Pericolosi e Stoccaggio Rifiuti Pericolosi e non Pericolosi derivanti dal ritiro di Rifiuti prodotti da terzi o conferiti dagli stessi presso l’Impianto e da quelli prodotti dalla propria Attività lavorativa.
 - Le Operazioni sui Rifiuti che verranno effettuate saranno: Recupero (**R3-R4**), Scambio Rifiuti (**R12**), Messa in Riserva (**R13**) e Deposito Preliminare (**D15**).



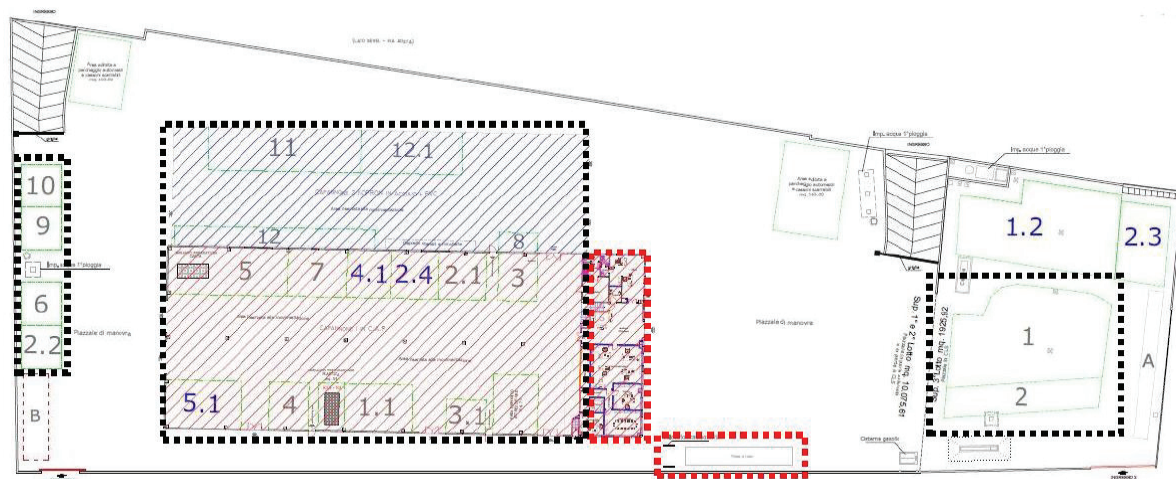
- L'attività sarà finalizzata all'ottenimento di prodotti e/o di Materie Prime Secondarie/End of Waste (di seguito MPS/EoW) con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate. In particolare, i prodotti e le MPS/EoW, saranno ottenute dal Riciclaggio e dal Recupero dei Rifiuti ferrosi e non ferrosi.
- La Ditta opererà in conformità al Regolamento UE 333/2011 ed al Regolamento UE 715/2013 per i quali risulta essere certificata, alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667, in conformità al D.M. 22 Settembre 2020 n. 188 e, per quanto riguarda i prodotti assorbenti per la persona (PAP - CER 15.02.03), opererà in conformità al D.M.15 Maggio 2019, n. 62.
- L'impianto occupa una superficie di circa 12.122 mq, costituita per la maggior parte da un vasto piazzale, da n. 2 capannoni utilizzati per l'Attività produttiva, da strutture adibite ad ufficio, magazzino e rimessaggio e da impianti per la lavorazione e Recupero dei Rifiuti e depurazione delle acque.
- Tutti i piazzali sono caratterizzati da opportune pendenze che rendono convogliabili le acque meteoriche verso distinti impianti di raccolta e trattamento delle acque stesse.
- Lo stoccaggio di tutte le tipologie di Rifiuti in ingresso sarà realizzato in cumuli e/o detenendoli all'interno di cassoni scarrabili chiudibili e/o in casse metalliche e/o in big bags.
- I settori esterni ed interni con i Rifiuti depositati in cumuli saranno separati da idonee delimitazioni fisiche.
- L'intera Area sarà organizzata come da Planimetria – Layout di seguito riportata con relativi particolari:



Fasi dell'accettazione



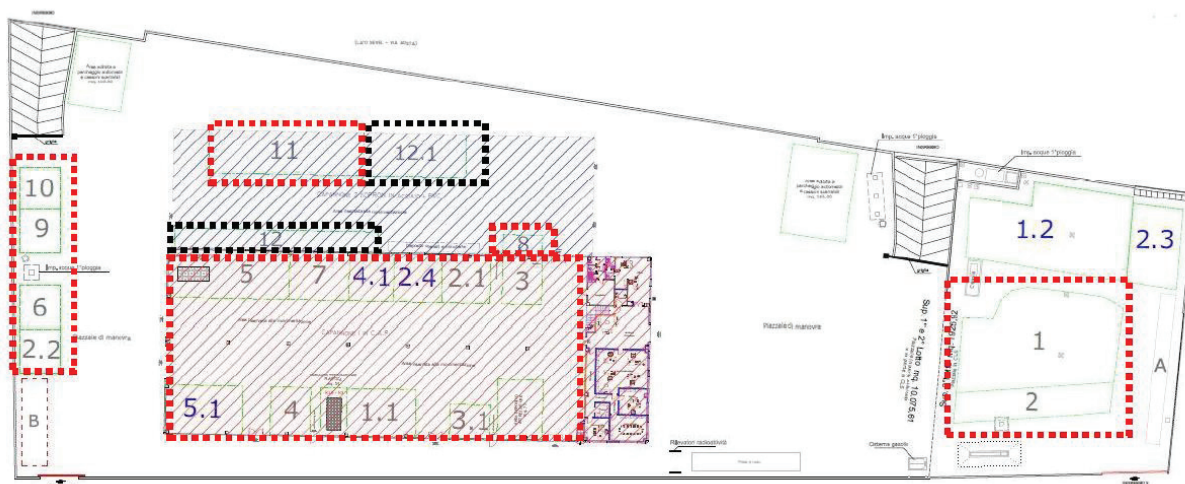
e scarico dei rifiuti

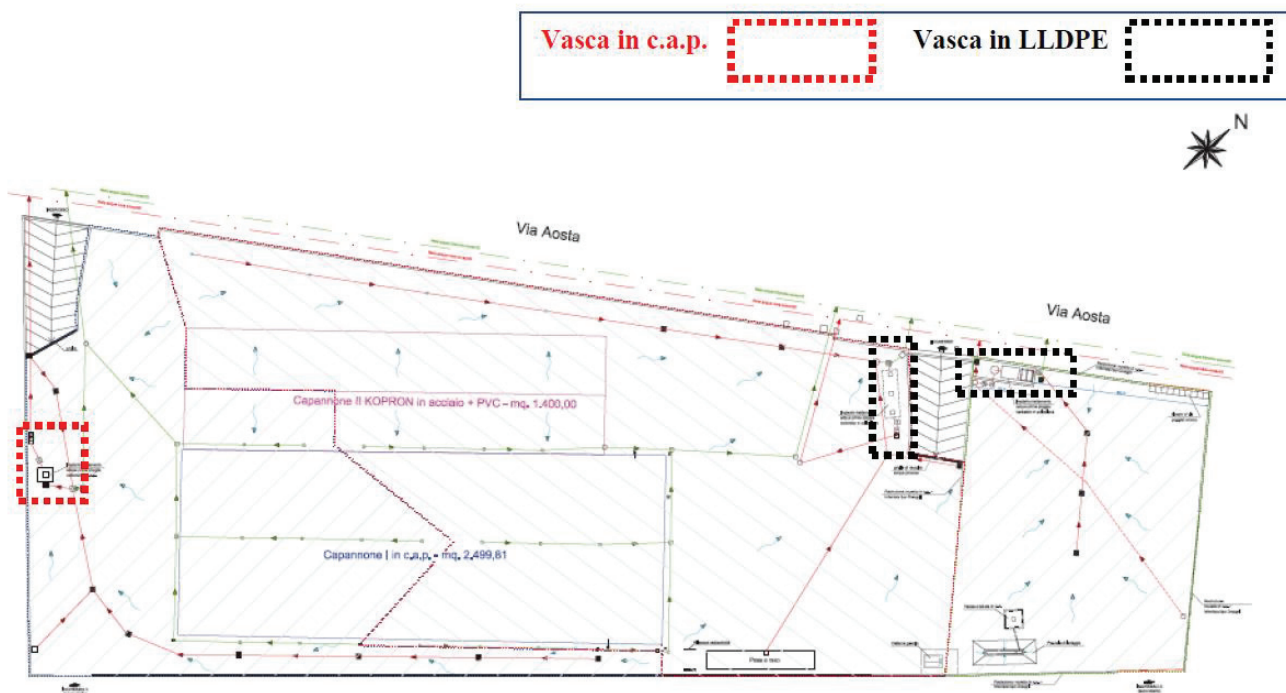
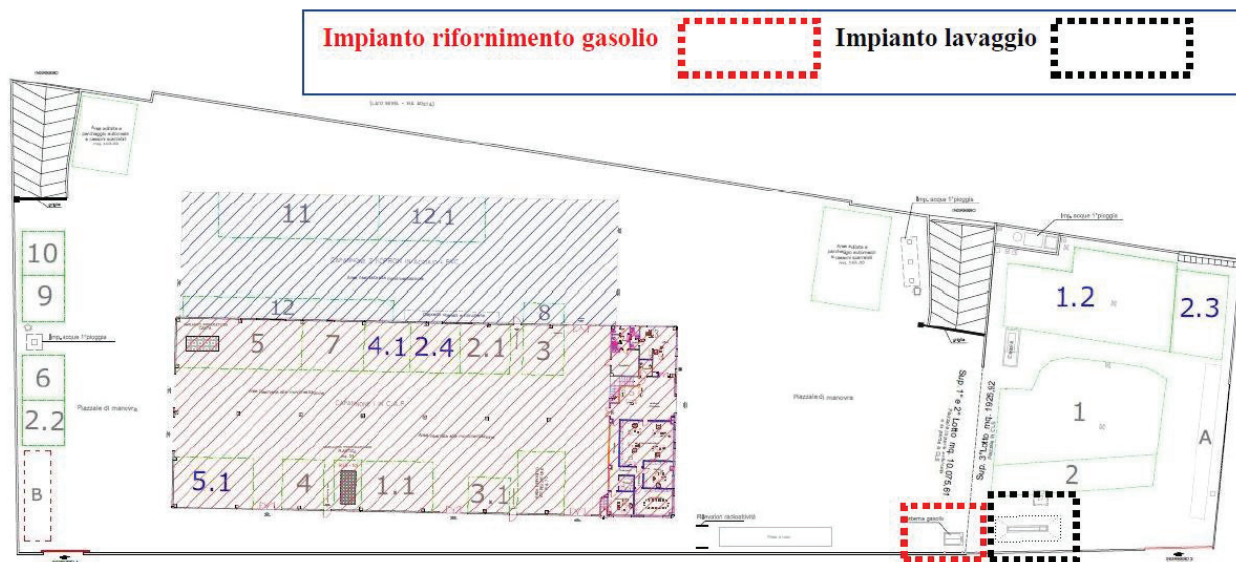


**Aree per la messa in riserva
dei rifiuti non pericolosi**



**Aree per lo stoccaggio
dei rifiuti pericolosi**





REGIONE ABRUZZO COMUNE DI PAGLIETA (CH)	
AUTORIZZAZIONE ORDINARIA ART. 208 DEL D. Lgs. 152/2006 e 196 PROGETTO IMPIANTO GESTIONE RIFIUTI	
DITTA: TOTARO ROTTANI S.R.L.	
TECNICO ING. FERRARINO DI SANZA	
LAYOUT IMPIANTO	
PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO CON AREE COBERTE	
DATA: 20/03/2020	
Scala: 1:1000	

LEGENDA

- 1 - AREA GESTIONE (R13 - R4 - D15) METALLI FERROSI
mq. 390 - AREA SCOPERTA
- 1.1 - AREA DEPOSITO (R12 - R13 - D15) METALLI FERROSI
mq. 90 - AREA COPERTA - CAPANNONE 1
- 1.2 - AREA DEPOSITO MPS/EOW METALLI FERROSI
mq. 343 - AREA SCOPERTA
- 2 - AREA GESTIONE (R13 - R4 - D15) METALLI NON FERROSI
mq. 130 - AREA SCOPERTA
- 2.1 - AREA DEPOSITO (R12 - R13 - R4 - D15) METALLI NON FERROSI
mq. 65 - AREA COPERTA - CAPANNONE 1
- 2.2 - AREA DEPOSITO (R12 - R13 - D15) METALLI NON FERROSI
mq. 50 - AREA SCOPERTA
- 2.3 - AREA DEPOSITO MPS/EOW METALLI NON FERROSI
mq. 112 - AREA SCOPERTA
- 2.4 - AREA DEPOSITO MPS/EOW METALLI NON FERROSI
mq. 65 - AREA COPERTA - CAPANNONE 1
- 3 - AREA GESTIONE (R13 - R3 - R4 - D15) RAC
mq. 50 - AREA SCOPERTA
- 3.1 - AREA DEPOSITO (R12 - R13 - R4 - D15) RAC
mq. 10 - AREA COPERTA - CAPANNONE 1
- 4 - AREA GESTIONE (R13 - R3 - D15) PLASTICA
mq. 85 - AREA COPERTA - CAPANNONE 1
- 4.1 - AREA DEPOSITO MPS/EOW PLASTICA
mq. 60 - AREA COPERTA - CAPANNONE 1



- 5 - AREA GESTIONE (R13 - R3 - D15) CARTA
mq. 160 - AREA SCOPERTA
- 5.1 - AREA DEPOSITO (R12 - R13 - D15) CARTA
mq. 100 - AREA COPERTA - CAPANNONE 1
- 6 - AREA DEPOSITO (R12 - R13 - D15) LEGNO
mq. 50 - AREA SCOPERTA
- 7 - AREA DEPOSITO (R12 - R13 - D15) IMBALLAGGI MISTI
mq. 80 - AREA COPERTA - CAPANNONE 1
- 8 - AREA DEPOSITO (R12 - R13 - D15) VETRO
mq. 20 - AREA COPERTA - CAPANNONE 1
- 9 - AREA DEPOSITO (R12 - R13 - D15) PNEUMATICI
mq. 50 - AREA SCOPERTA
- 10 - AREA DEPOSITO (R12 - R13 - D15) SFALCI E POTATURE
mq. 50 - AREA SCOPERTA
- 11 - AREA DEPOSITO (R12 - R13 - D15) RIFIUTI VARI
mq. 200 - AREA COPERTA - CAPANNONE 2
- 12 - AREA DEPOSITO (R13 - D15) RIFIUTI PERICOLOSI
mq. 100 - AREA COPERTA - CAPANNONE 2
- 12.1 - AREA DEPOSITO (R13 - D15) RIFIUTI PERICOLOSI
mq. 120 - AREA COPERTA - CAPANNONE 2
- A - AREA STOCCAGGIO RIFIUTI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI
RECUPERO E/O SELEZIONE E/O CERNITA - mq. 60 - AREA
SCOPERTA
- B - AREA SOSTA CONTROLLATA PER CONTROLLO
RADIOMETRICO - mq. 60 - AREA SCOPERTA



- **Le Tipologie** di Rifiuti che la Ditta intende gestire sono riportate nella Tabella allegata al presente Parere (**Allegato 1 – Rev. ARTA**); si precisa che la Tabella dei codici EER (All. 13 della Documentazione integrativa) redatta dalla Ditta è stata revisionata dalla scrivente Agenzia per i seguenti codici EER in merito al tipo di stoccaggio:

Descrizione tipo di stoccaggio:

(**A**= Cumuli; **B**=Cassoni Scarrabili; **C**= Big Bags; **D**= Casse Metalliche; **E**= Contenitori Stagni/Serbatoi HDPE)

EER	Tipo di stoccaggio (All.13 – Documentazione integrativa Totaro Rottami)	Tipo di stoccaggio All 1 All. 1 ARTA
10 02 10	A	B/C/D
10 02 99	A	B/C/D
12 01 01	A	B/C/D
12 01 02	A	B/C/D
12 01 99	A	B/C/D
19 01 02	A	B/C/D
19 01 18	A	B/C/D
10 08 99	A	B/C/D
11 05 99	A	B/C/D
12 01 03	A	B/C/D
12 01 04	A	B/C/D
12 01 99	A	B/C/D
12 01 03	A	B/C/D

- **La Capacità** Massima Istantanea di stoccaggio sarà:
 - R13 per i rifiuti non pericolosi: 1835 t;
 - R13 per i rifiuti pericolosi 34.5 t;
 - D15 per i rifiuti non pericolosi 195 t;
 - D15 per i rifiuti pericolosi 14.5 t
 - Capacità massima complessiva di stoccaggio R13/D15: 2079 t.
- **La Potenzialità** annua dell'impianto sarà:
 - ✓ D15 - rifiuti non pericolosi: 11300 t/a;
 - ✓ D15 - rifiuti pericolosi: 1500 t/a;
 - ✓ R3 – R4 - rifiuti non pericolosi: 298700 t/a;
 - ✓ R3 – R4 - rifiuti pericolosi: 3500 t/a;
 - Potenzialità rifiuti non pericolosi: 310000 t/a;
 - Potenzialità rifiuti pericolosi: 5000 t/a;
 - Potenzialità complessiva dell'impianto: 315000 t/a



✓ **Tenuto conto**, inoltre, di quanto segue:

- **RECUPERO (R13/R4) RIFIUTI NON PERICOLOSI DI METALLI FERROSI E NON FERROSI**

Per l'attività di Recupero di tali Rifiuti non Pericolosi verranno utilizzati i seguenti macchinari ed attrezzature:

- Caricatore semovente oleodinamico SOLMEC, modello 570.
- Mini pala cingolata della NEW HOLLAND, modello C232.
- Semoventi, carrelli.
- Pressa-Cesoia mobile.

Le aree R13/R4 (1, 2 e 2.1) e MPS/EoW (1.2, 2.3 e 2.4) saranno delimitate da setti autoportanti in cls tipo New Jersey di 3 m di altezza (o altro/a materiale/tipologia idoneo) e da segnalazioni a terra e saranno identificate tramite l'apposizione di opportuna cartellonistica (indicante la tipologia, la quantità istantanea massima e la superficie).

Le eventuali operazioni di selezione, cernita, ecc., verranno svolte mediante strumentazioni manuali quali trapani, martelli, giraviti e quant'altro utile e necessario, e verranno effettuate nei pressi delle aree 1, 2 e/o 2.1. In relazione agli Allegati alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nelle Attività in progetto non sono previsti impianti di frantumazione. L'uso della pressa-cesoia mobile sarà limitato al caso di parti troppo grandi per rientrare nelle specifiche delle relative MPS/EoW.

- **RECUPERO (R13/R3/R4) RIFIUTI NON PERICOLOSI CONTENENTI METALLI (RAEE)**

Il recupero riguarderà i rifiuti di apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici, rottami elettrici ed elettronici.

Le operazioni di recupero avverranno nelle aree di lavorazione 3 e 3.1. Le effettive operazioni di Recupero (R3/R4) consisteranno nel disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; nell'asportazione di eventuali batterie e pile; separazione delle componenti non riutilizzabili; separazione delle componenti di plastica, gomma; ecc. Per le operazioni R3/R4 non sono previsti impianti meccanizzati o affini, ma verranno effettuate mediante strumentazioni manuali quali trapani, martelli, giraviti e quant'altro utile e necessario.

- **RECUPERO (R13/R3) RIFIUTI DI PLASTICA**

Le attività di recupero (R13/R3) riguarderanno i rifiuti costituiti da plastica, sfridi, scarti e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche. Per l'attività di Recupero di tali Rifiuti non pericolosi (R13/R3) verranno utilizzati, fra gli altri, i seguenti macchinari ed attrezzature:

- Caricatore semovente oleodinamico SOLMEC, modello 570;
- Mini pala cingolata della NEW HOLLAND, modello C232;
- Semoventi, carrelli;
- Trituratore/macinatore.

Tali operazioni verranno svolte mediante selezione/cernita manuale e/o strumentazioni quali trapani, martelli, giraviti e quant'altro utile e necessario, e verranno



effettuate nei pressi dell'area 4, su banchi di lavoro, in area coperta ed impermeabilizzata in cls. L'eventuale parte residuale (materiali ferrosi di piccole o minuscole dimensioni) verrà eliminata direttamente dall'impianto di macinazione in quanto dotato di un apposito deferrizzatore. Le operazioni di Recupero effettive, consisteranno nell'asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti) e la successiva triturazione e macinazione. Tale operazione avverrà con il trituratore e prevederà la formazione di pezzature pari a 3/4 cm circa. Successivamente tale materiale sarà conferito in apposito mulino granulatore che provvederà ulteriormente a macinare il prodotto fino ad una granulometria scelta che può arrivare a 8 mm circa.

- **RECUPERO (R13/R3) RIFIUTI DI CARTA, CARTONE E PRODOTTI DI CARTA**

Le attività di Recupero (R13/R3) riguarderà i rifiuti, costituiti da carta, cartone, cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi provenienti da attività produttive, scarti di pannolini e assorbenti, stracci e indumenti protettivi, raccolta differenziata RU ed altre forme di raccolta. Per tali tipologie di Rifiuti la Ditta opererà in conformità al D.M. 22 settembre 2020, n. 188 e, per quanto riguarda i prodotti assorbenti per la persona (PAP - CER 15.02.03), opererà in conformità al D.M.15 maggio 2019, n. 62.

Per l'attività di Recupero dei rifiuti non pericolosi (R13/R3) verranno utilizzati, fra gli altri, i seguenti macchinari ed attrezzature:

- Caricatore semovente oleodinamico SOLMEC, modello 570;
- Mini pala cingolata della NEW HOLLAND, modello C232;
- Semoventi, carrelli;
- Pressa.

All'interno di ogni area prevista per ogni tipologia, saranno stoccati i rifiuti in maniera distinta in funzione del codice CER.

- **ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO (R12/R13/D15)**

Tali attività consisteranno esclusivamente nella Messa in Riserva/Deposito Preliminare eventualmente delle tipologie Rifiuti già descritte, ed in tutti i casi di metalli ferrosi e non ferrosi su cui non è possibile effettuare operazione di Recupero R4 (Aree 1.1 coperta, e 2.2 scoperta), legno (Area 6 scoperta), imballaggi misti (Area 7 coperta), vetro (Area 8 coperta), pneumatici (Area 9 scoperta), sfalci e potature (Area 10 scoperta), rifiuti vari (Area 11 scoperta), ecc.. A tali rifiuti verrà eventualmente effettuata attività di Recupero R12.

Tali operazioni verranno svolte mediante selezione/cernita manuale e/o strumentazioni quali trapani, martelli, giraviti e quant'altro utile e necessario, all'interno delle aree sopra indicate.

- **SCARICHI IDRICI**

A seguito del rilascio dell'A.U.A. n. 4 del 17/01/2018 (rif. Pratica n. 93771) volturata a favore della Ditta "Totaro Rottami S.r.l." mediante Det. n. DPC025/179/18 del 06/06/2018, avente ad oggetto "Voltura del provvedimento A.U.A. Det. DPC025/270/17 del 28/12/2017", protocollata dal SUAP – Patto Territoriale Sangro-Aventino al n. 10231/2018 del 20/06/2018 (rif. Pratica n. 93771), la Ditta



dispone attualmente dell'Autorizzazione per l'immissione delle acque reflue meteoriche, domestiche, di lavaggio e di prima pioggia, derivanti dall'opificio, nella rete di raccolta consortile

La Ditta, ora, intende intraprendere le attività di gestione rifiuti in procedura ordinaria (ex Art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e non più in procedura semplificata (ex Artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), con conseguente decadenza dell'A.U.A. citata una volta ottenuta l'Autorizzazione richiesta.

Pur tuttavia, la stessa dichiara che non intervengono modifiche sostanziali al lay-out dell'Impianto in riferimento all'aspetto scarichi idrici.

- **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

In merito la Ditta dichiara quanto segue:

- L'uso della pressa-cesoia mobile sarà limitato al caso di "parti troppo grandi" per rientrare nelle specifiche delle relative MPS/EoW e la necessità di ridurre le dimensioni di alcune parti risulta, considerato lo storico, raro.
- Le fasi di triturazione dei rifiuti plastici, in base all'attività lavorativa svolta, alle modalità ed alle attrezzature utilizzate, non produrranno emissioni in atmosfera. Le lavorazioni saranno esclusivamente di tipo meccanico a freddo, pertanto non daranno origine a vapori e/o fumi derivanti dai processi termici e non ci saranno emissioni in atmosfera di tipo convogliato.
- Per quanto riguarda le fasi di compattazione dei rifiuti della carta, in base all'attività lavorativa svolta, alle modalità ed alle attrezzature utilizzate, non verranno prodotte emissioni in atmosfera. Le lavorazioni saranno esclusivamente di tipo meccanico a freddo, pertanto non daranno origine a vapori e/o fumi derivanti dai processi termici. Non ci saranno, parimenti, emissioni in atmosfera di tipo convogliato.
- I materiali da trattare non saranno caratterizzati, in via generale, dalla presenza di materiale polverulento aderente alle superfici.

Si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento ai Documenti ed Elaborati Progettuali pubblicati sul sito Regionale all'indirizzo:

<https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-art-208>,

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

al rilascio della Autorizzazione Unica, ex Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, alla Ditta "**TOTARO ROTTAMI S.r.l.**" per la Realizzazione e la Gestione di un Impianto di Smaltimento e Recupero di Rifiuti Pericolosi e non Pericolosi presso lo Stabilimento sito in Via Aosta n. 5, nel Comune di Paglieta (CH),

a condizione che:

- Siano rispettati gli Elaborati Tecnici, Planimetrie di riferimento, Procedure Operative e Gestionali descritti nella Documentazione Tecnica, redatta e perfezionata nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'A.U., pubblicata sul sito Regionale all'indirizzo:
<https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-art-208>,



purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.

- Sia garantito, a qualsiasi ora di apertura dello Stabilimento, l'accesso agli Impianti da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo si voglia effettuare; sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico.
- Il gestore conservi, per tutta la durata dell'Autorizzazione, nella sede in cui sono localizzati gli Impianti, a disposizione dell'Autorità competente per il controllo, l'Atto Autorizzativo, copia della documentazione trasmessa all'Autorità competente per la richiesta di Autorizzazione, copia dei certificati analitici e le ulteriori registrazioni richieste.
- La Ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile, possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità delle matrici ambientali.
- Il Titolare ottemperi costantemente alle disposizioni di Legge vigenti in materia ambientale, di fonte Nazionale, Regionale o Provinciale, oltre a quelle contenute nei Regolamenti Comunali ed a quelle Norme e disposizioni che venissero impartite o emanate in futuro.

IN PARTICOLARE SI VINCOLA LA DITTA ALL'OSSERVANZA DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI RIFIUTI

- I Rifiuti conferibili all'Impianto dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati dalla Ditta e riportati nella Tabella di cui all'Allegato 1 – Rev. ARTA (al presente Parere), nel rispetto delle Operazioni di Recupero e di Smaltimento, delle Capacità di stoccaggio e della Potenzialità dell'Impianto nella stessa precisate.
- Le attività, i procedimenti e i metodi di Recupero di ciascuna delle Tipologie di Rifiuti ammessi all'Impianto, non dovranno costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non dovranno:
 - Creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora.
 - Causare inconvenienti da rumori e odori.
 - Danneggiare il paesaggio.
- Ai fini della Tutela della Qualità dell'Aria, la movimentazione dei mezzi in entrata ed in uscita dall'Insediamento Produttivo, non dovrà creare intralcio alla viabilità della zona.
- Il gestore dell'Impianto, in qualunque momento di marcia dell'Impianto, dovrà essere in grado di precisare e dare evidenza documentale dei Rifiuti accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati.



- Prima della ricezione dei Rifiuti all’Impianto, la Ditta dovrà verificare l’accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione, costituita, se necessario, anche da certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati; qualora la verifica di accettabilità verrà effettuata anche mediante analisi, la stessa dovrà essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno annuale.
- Dovrà essere effettuata la sorveglianza radiometrica sui materiali/rottami ferrosi prevista dall’Art. 72, comma 1, del D.Lgs. n. 101/2020 . La Ditta, in particolare, dovrà adempiere al dettato del comma 2 del medesimo Articolo: *“L’attestazione dell’avvenuta sorveglianza radiometrica è rilasciata da esperti di radioprotezione di secondo o terzo grado, compresi negli elenchi istituiti ai sensi dell’articolo 129.....omissis.....”*
- I rifiuti conferiti all’Impianto, dopo l’accettazione, dovranno essere depositati direttamente nelle rispettive aree e/o settori prestabiliti per il loro stoccaggio.
- Il tempo di giacenza dei Rifiuti messi in riserva, in base a quanto stabilito dall’Art. 1, c.6, del D.M. 186/06, non dovrà essere superiore ad un anno.
- I cumuli di stoccaggio dovranno essere realizzati in modo tale da garantire assolute situazioni di sicurezza e la loro conformazione dovrà assicurare la netta separazione dei cumuli stessi evitandone una qualsiasi commistione.
- Gli unici Trattamenti consentiti presso l’Impianto dovranno essere le Operazioni di Recupero R13 *“messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate neiunti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”* R3 *“Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)”* ed R4 *“riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici”* nonché l’operazione di Smaltimento D15 *“Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”*.
- I rifiuti conferiti all’Impianto e sottoposti alle operazioni R3, R4 ed R13, dovranno essere destinati al recupero; gli scarti non più riutilizzabili, dovranno essere conferiti ad idonei Impianti di smaltimento.
- L’Impianto dovrà essere gestito in maniera ordinata e razionale: l’organizzazione degli spazi all’interno del sito dovrà consentire facilità di passaggio e di intervento.
- La Ditta dovrà effettuare la pulizia giornaliera del piazzale e delle aree in genere.
- Dovranno essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione di tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti.
- I canali di raccolta delle acque di dilavamento del piazzale dovranno risultare costantemente pulite, in modo da garantire il regolare deflusso delle acque.
- Le aree di stoccaggio dovranno essere chiaramente identificate e munite dell’Elenco Europeo dei Rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici CER e lo stato fisico dei rifiuti stoccati.
- Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio dovranno essere mantenuti sgomberi, in modo tale che la movimentazione dei rifiuti non renda necessaria lo spostamento di altri rifiuti che bloccano le vie di accesso.
- Dovrà essere data immediata comunicazione agli Organi competenti, allegando copia della documentazione di trasporto, la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, anche parziali, specificandone i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e



del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali i rifiuti stessi saranno inviati, qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore.

- Eventuali rifiuti conferiti in Impianto che, successivamente all'accettazione, dovessero essere identificati come non conformi, dovranno essere stoccati separatamente apponendo, in posizione visibile, un'etichetta o altro segnale ben riconoscibile, su cui dovranno essere indicati il codice del rifiuto, la dicitura: "rifiuto non conforme" e la motivazione della non conformità.
- A riguardo la Ditta dovrà dotarsi, anche se non previsto dal Progetto presentato, di un'area di stoccaggio dedicata ad eventuali parti del carico di rifiuti non conformi (anche rifiuti pericolosi), rinvenute nel corso delle operazioni di selezione e cernita. Tale area "emergenze", dovrà essere adibita esclusivamente alla gestione in sicurezza di detti rifiuti, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo dei rifiuti per il trasporto in Impianto.
- Il rifiuto non conforme dovrà essere messo in carico utilizzando il CER più appropriato ed il produttore (cliente) informato dell'accaduto.
- Dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente e alla scrivente Agenzia, ogni anomalia o incidente che dovesse verificarsi presso l'Impianto.
- I rifiuti che si produrranno dallo svolgimento delle fasi relative al ciclo lavorativo, dovranno essere stoccati nell'area destinata al deposito temporaneo dei rifiuti e gestiti, sia dal punto di vista tecnico (contenitori suddivisi in base alle caratteristiche merceologiche dei rifiuti prodotti) che amministrativo, nel rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia.
- Tutti i contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti, dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione e dovranno essere di materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto.
- Dovrà essere conservata ed esibita a richiesta degli Enti di Controllo la "documentazione di pesatura" relativa ai Rifiuti in ingresso all'Impianto.
- I Registri dei Rifiuti, dovranno essere tenuti sempre in sede in maniera tale da poterli esibire ad eventuali Enti di Controllo.
- Il Titolare dell'Impianto dovrà adempiere obbligatoriamente a quanto previsto dall'Ordinamento Regionale in merito al caricamento sul Sistema "ORSO" dei dati e le informazioni relative ai flussi di rifiuti gestiti nell'anno solare precedente.
- Dovranno essere rispettati i criteri operativi e gestionali indicati nella Circolare Ministeriale del 21/1/2019 prot. n° 0001121.
- Dovrà trovare applicazione la disciplina End of Waste di cui all'Art.184 ter, comma 3 ter, del D.Lgs.152/2006 in conformità alle procedure gestionali dei Regolamenti UE 333/2011, UE 715/2013, alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667, in conformità al D.M. 22 settembre 2020, n. 188 e, per quanto riguarda i prodotti assorbenti per la persona (PAP - CER 15.02.03), in conformità al D.M.15 maggio 2019, n. 62.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE ACQUE REFLUE

- Considerato che gli Scarichi Idrici da autorizzare recapitano nella rete di raccolta Consortile

si comunica che,

ai sensi di quanto disposto dall'Art. 107 del D.Lgs. n. 152/2006,



“.....omissis.....
....gli scarichi di acque reflue industriali che recapitano in reti fognarie sono sottoposti alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari e ai valori-limite adottati **((dall'ente di governo dell'ambito))** competente in base alle caratteristiche dell'impianto, e in modo che sia assicurata la tutela del corpo idrico ricettore nonché il rispetto della disciplina degli scarichi di acque reflue urbane definita ai sensi dell'articolo 101, commi 1 e 2.
..... Gli scarichi di acque reflue domestiche che recapitano in reti fognarie sono sempre ammessi purché osservino i regolamenti emanati dal soggetto gestore del servizio idrico integrato ed approvati **((dall'ente di governo dell'ambito))** competente.
.....omissis.....”

la scrivente Agenzia non risulta avere alcun titolo per esprimere qualsivoglia Parere in merito.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER EVENTUALI EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA

Nell'ipotesi che il mulino granulatore non emetta Emissioni in Atmosfera o che non necessiti di una canalizzazione delle Emissioni in Atmosfera e che le emissioni non si configurino come Emissioni diffuse in Atmosfera soggette, comunque, ad autorizzazione, si prescrive quanto segue:

- Eventuali emissioni diffuse in atmosfera, provenienti dalle varie fasi di trattamento, stoccaggio e movimentazione di Rifiuti e materie prime seconde prodotte, dovranno essere opportunamente tutelate da idonei sistemi di contenimento delle polveri.
- Dovranno essere, in generale, prese tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo emissioni diffuse e tutti gli accorgimenti necessari per impedire eventuali disturbi e/o molestie olfattive all'igiene dell'abitato limitrofo, in linea con le migliori tecnologie disponibili.
- Le stesse eventuali emissioni diffuse non dovranno incidere sulla salubrità delle condizioni ambientali.
- Dovrà essere prevista una barriera vegetale perimetrale che dovrà risultare sempre idonea ad ostacolare la diffusione delle polveri; sulla stessa dovranno essere costantemente effettuate l'irrigazione, la fertilizzazione, la potatura sanitaria e la manutenzione ordinaria, con sostituzione delle fallanze di anno in anno.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER L'IMPATTO ACUSTICO

- Si rimanda alle prescrizioni del Paglieta (CH), quale Autorità competente in materia di Rumore.



PRESCRIZIONI GENERALI

- E' fatto obbligo alla Società di stabilire, mediante informazione e formazione al personale addetto agli Impianti di cui al presente Parere, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento degli Impianti stessi.
- Dovrà essere sempre garantita una adeguata formazione, sotto il profilo ambientale, al Personale impiegato presso lo Stabilimento, in merito all'Attività svolta, comprensiva di eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell'Attività stessa.
- Per ogni modifica che verrà apportato all'Attività Produttiva o all'Assetto Impiantistico di cui alla Documentazione Tecnica presentata, potendo comportare variazioni dell'Impianto sotto il profilo ambientale, l'Azienda dovrà aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli Organi competenti.
- In caso di chiusura definitiva dell'Impianto, dovrà essere assicurato lo smaltimento di tutti i Rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica dei piazzali e della struttura edilizia esistente.
- Per quanto concerne la sistemazione finale e Destinazione d'Uso dell'Area, ci si dovrà attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di Ripristino Ambientale.
- **Per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione degli Impianti con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'Ambiente e se ne prescrive il rispetto.**

Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura, anche in relazione a classificazioni o utilizzazioni particolari del corpo recettore degli scarichi idrici, e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.

Allegato:

- **Allegato 1 – Rev. ARTA**



Chieti, 15 Novembre 2022

L'Assistente Tecnico
P.C. Adriano MARCHEGIANI

Il Responsabile dell'Ufficio
AUA, AU, CICLO DEI RIFIUTI
Ing. Anna GIANANTE

Il Direttore del Distretto
Dott. Roberto COCCO
*Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del
D.lgs. 82/2005 e s.m.i.*

